

Fondi Amundi Meta

REGOLAMENTO UNICO

Il presente Regolamento è stato approvato dall'organo amministrativo della SGR che, dopo averne verificato la conformità rispetto alle disposizioni vigenti, ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 (Testo unico della finanza), relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni. Pertanto, il presente Regolamento non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale.

A) SCHEDA IDENTIFICATIVA

Il presente Regolamento si compone di tre parti:

a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento.

Denominazione, tipologia e durata del Fondo

Fondi Amundi Meta
OICVM aperti a distribuzione dei proventi (di seguito "Fondi" o, singolarmente, "Fondo") denominati:

Amundi Meta 2025
Amundi Meta 2025 DUE
Amundi Meta 2027
Amundi Meta 2027 DUE
Amundi Meta 2027 TRE
Amundi Meta 2027 QUATTRO
Amundi Meta 2028
Amundi Meta Private B&W HY 2027
Amundi Meta 2028 DUE
Amundi Meta 2028 TRE
Amundi Meta 2028 QUATTRO
Amundi Prospettiva Italia 2028
Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE
Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE
Amundi Prospettiva 02/2029
Amundi Prospettiva Plus 2029
Amundi Prospettiva 2027
Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE
Amundi Prospettiva 2027 DUE
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE

Tutti i fondi disciplinati dal presente Regolamento rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Per il fondo Amundi Meta 2028 QUATTRO sono previste due categorie di quote, definite quote di "Classe D" e quote di "Classe E", che si differenziano per le soglie di investimento e il regime delle spese.

Per il fondo Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR sono previste due categorie di quote, denominate quote di "Classe C" e quote di "Classe P".

Le quote di "Classe P" possono essere sottoscritte e detenute esclusivamente dalle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 100 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, "Legge 232/2016") che abbiano incaricato la SGR della costituzione del Piano di risparmio di lungo termine (c.d. PIR). Inoltre, la sottoscrizione delle quote di "Classe P" avviene tramite la destinazione di somme per un importo non eccedente i limiti previsti dal comma 101 della medesima legge. Le quote di "Classe P" sono finalizzate

	<p>esclusivamente all'investimento nel PIR e pertanto possono essere detenute esclusivamente nell'ambito di tale piano.</p> <p>Le quote di "Classe C" possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori, fatto salvo quanto previsto nella Parte C), Paragrafo I, numero 14, del presente Regolamento.</p> <p>Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle quote dei Fondi contenuto nel presente Regolamento deve intendersi quale riferimento alle quote di ciascuna classe.</p> <p>Tutte le quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e uguali diritti.</p> <p>La durata di ciascun Fondo è fissata al 31/12/2050 salvo proroga.</p>
Società di Gestione del Risparmio	<p>Amundi SGR S.p.A. (di seguito "SGR"), appartenente al Gruppo Crédit Agricole - iscritta all'albo delle SGR (n. 40 della sezione Gestori di OICVM, al n. 105 della sezione Gestori di FIA e al n. 2 della sezione Gestori di ELTIF), con sede legale in via Cernaia 8/10, 20121 – Milano.</p> <p>Il sito Internet della SGR è: www.amundi.it</p>
Depositario	<p>CACEIS Bank, Italy Branch (di seguito anche "Depositario"), con sede in Piazza Cavour 2, 20121, Milano; numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 09720010967; Numero REA MI-2109430; iscritta al n. 8067 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 385/1993; autorizzata dalla Banca d'Italia – ai sensi dell'art. 47 del TUF – all'esercizio delle funzioni di depositario.</p> <p>CACEIS Bank, Italy Branch è la succursale italiana di CACEIS Bank S.A., con sede legale in 1-3 Place Valhubert, 75206 Paris Cedex 13 – France, iscritta al registro imprese di Parigi con il numero 692 024 722.</p> <p>Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati delle quote dei Fondi sono espletate presso la sede del Depositario.</p> <p>I prospetti contabili dei Fondi sono disponibili presso la sede del Depositario, nonché sul sito internet della SGR.</p> <p>Indirizzo del sito internet del Depositario: www.caceis.com.</p>
Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore nonché delle modifiche regolamentari	<p>Il valore unitario della quota dei Fondi viene calcolato con cadenza settimanale, con riferimento a ciascun martedì. Il valore unitario della quota, espresso in Euro, è pubblicato sul sito Internet della SGR, www.amundi.it, con l'indicazione della data cui si riferisce. Sulla medesima fonte è pubblicato, mediante avviso, il contenuto di ogni modifica regolamentare.</p>

B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti:

a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento.

1 OGGETTO, POLITICA D'INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1.1 PARTE SPECIFICA RELATIVA A CIASCUN FONDO

■ Amundi Meta 2025

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

(a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;

(b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;

(c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;

(d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2025 DUE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al

successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2027

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2027 DUE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "*Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione*".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high*

yield) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2027 TRE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

(a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;

(b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;

(c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;

(d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene

monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2027 QUATTRO

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

(a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;

(b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;

(c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;

(d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2028

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al

successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta Private B&W HY 2027

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:
 - (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
 - (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
 - (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
 - (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2028 DUE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:
 - (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
 - (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
 - (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
 - (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high*

yield) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2028 TRE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

(a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;

(b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;

(c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;

(d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene

monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Meta 2028 QUATTRO

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Prospettiva Italia 2028

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5,5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un

rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 “*Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione*”.

La partecipazione al Fondo comporta l’assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l’andamento del valore della quota. Con riferimento all’investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L’investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d’investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L’utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell’attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell’attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell’attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell’OCSE o a Paesi emergenti; in quest’ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell’attivo del Fondo. L’investimento in titoli dello Stato italiano e in obbligazioni societarie di emittenti italiani è almeno pari al 50% dell’attivo del Fondo. L’investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all’investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell’acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell’emittente intervenuta successivamente al momento dell’acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l’avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell’ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L’esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall’Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell’attivo.

3. Successivamente al termine dell’Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell’Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica “buy-and-watch”); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l’obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5,5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito “Orizzonte”) – attraverso l’investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 “*Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione*”.

La partecipazione al Fondo comporta l’assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l’andamento del valore della quota. Con riferimento all’investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L’investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d’investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L’utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:
- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
 - (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
 - (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
 - (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano e in obbligazioni societarie di emittenti italiani è almeno pari al 50% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

■ Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:
- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
 - (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
 - (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
 - (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano e in obbligazioni societarie di emittenti italiani è almeno pari al 50% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al

50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. high yield) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva 02/2029

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

(a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;

(b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;

(c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;

(d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo.

Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. high yield) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva Plus 2029

1. Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in titoli obbligazionari di emittenti diversificati di Paesi dell'Area OCSE e nei mercati azionari dell'Area Euro, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

(a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;

(b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;

(c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;

(d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può altresì investire nei mercati azionari dell'Area Euro, l'esposizione netta azionaria non potrà in ogni caso superare il 30% dell'attivo. L'effettiva partecipazione al mercato azionario è realizzata attraverso l'investimento in contratti di opzione sull'indice Eurostoxx 50 quotati sui mercati regolamentati; è altresì previsto l'utilizzo di *future* azionari per finalità di copertura.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, *Credit Default Swap*) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

Con riguardo alla componente del portafoglio investita in contratti di opzione, viene adottato uno stile di gestione attivo, finalizzato ad ottimizzare l'esposizione al mercato azionario di riferimento, con l'obiettivo di ottenere, in caso di andamento favorevole del

suddetto mercato, un rendimento positivo ed incrementale rispetto alla componente del portafoglio investita in obbligazioni, e limitando le perdite in caso di andamento sfavorevole dello stesso.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva 2027

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 3 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito “Orizzonte”) – attraverso l’investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 “*Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione*”.

La partecipazione al Fondo comporta l’assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l’andamento del valore della quota. Con riferimento all’investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L’investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d’investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L’utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

(a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell’attivo;

(b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell’attivo;

(c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell’attivo;

(d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti all’Area Euro per almeno il 50% dell’attivo ed appartenenti ai Paesi emergenti nella misura massima del 15% dell’attivo del Fondo. L’investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 25% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all’investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell’acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell’emittente intervenuta successivamente al momento dell’acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l’avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 3 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell’ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L’esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall’Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell’attivo.

3. Successivamente al termine dell’Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell’Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica “buy-and-watch”); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l’obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE

1. Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito “Orizzonte”) – attraverso l’investimento in titoli obbligazionari di emittenti diversificati di Paesi dell’Area OCSE e nei

mercati azionari dell'Area Euro, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può inoltre investire nei mercati azionari dell'Area Euro, l'esposizione netta azionaria non potrà in ogni caso superare il 30% dell'attivo. L'effettiva partecipazione al mercato azionario è realizzata attraverso l'investimento in contratti di opzione sull'indice Eurostoxx 50 quotati sui mercati regolamentati; è altresì previsto l'utilizzo di *future* azionari per finalità di copertura.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 50% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad investment grade, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "*buy-and-watch*"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, *Credit Default Swap*) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

Con riguardo alla componente del portafoglio investita in contratti di opzione, viene adottato uno stile di gestione attivo, finalizzato ad ottimizzare l'esposizione al mercato azionario di riferimento, con l'obiettivo di ottenere, in caso di andamento favorevole del suddetto mercato, un rendimento positivo ed incrementale rispetto alla componente del portafoglio investita in obbligazioni, e limitando le perdite in caso di andamento sfavorevole dello stesso.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva 2027 DUE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 3 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con

riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti all'Area Euro per almeno il 50% dell'attivo ed appartenenti ai Paesi emergenti nella misura massima del 15% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 25% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 3 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

3. Successivamente al termine dell'Orizzonte, il portafoglio del Fondo sarà costituito, in via esclusiva, da strumenti finanziari di mercato monetario, parti di OICR di mercato monetario e OICR di mercato monetario a breve termine, depositi bancari e liquidità.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "buy-and-watch"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a realizzare – in un orizzonte temporale di circa 5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – un rendimento positivo per gli investitori volto a realizzare la crescita del valore del capitale investito.

2. Il capitale conferito dai partecipanti è gestito nel rispetto degli indirizzi e dei limiti di investimento prescritti dalla disciplina dei PIR, introdotta dalla Legge 232/2016, nonché modificata dall'articolo 13-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 così come convertito con modificazioni in legge (di seguito "DL 124/2019"), al fine di considerare le quote del Fondo come investimento qualificato per piani di risparmio a lungo termine (c.d. PIR). Conseguentemente, il Fondo investe per almeno il 70% dell'attivo negli strumenti finanziari indicati all'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 che soddisfano altresì le condizioni previste dall'articolo 13-bis, comma 2, del DL 124/2019 ("investimenti qualificati"), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 1 comma 103 della medesima legge, e, per la restante parte (cd. "quota libera"), può essere destinato a investimenti che non hanno le caratteristiche per essere considerati qualificati ai sensi dell'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 e dall'articolo 13-bis del DL 124/2019 ("investimenti non qualificati") nonché in impieghi di liquidità, quali depositi e conti correnti.

Secondo quanto previsto dalla disciplina dei PIR, il Fondo, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso, investe almeno il 70% del valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo. La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri

mercati regolamentati, e per almeno un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE Italia MID Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 103 della Legge 232/2016, le attività del Fondo non possono essere investite per una quota superiore al 10% del totale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Tale limite deve intendersi riferito sia agli "investimenti qualificati" sia agli "investimenti non qualificati".

Sulla base di quanto previsto dal medesimo comma 103, non più del 10% delle attività del Fondo possono essere detenute in depositi (inclusi i certificati di deposito) nonché in conti correnti. Ai fini del rispetto di tale limite, non si tiene conto della liquidità detenuta presso il Depositario per esigenze di tesoreria.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 105 della Legge 232/2016, le attività del Fondo non possono essere investite in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni come anche definiti dalla circolare 26E/2018.

3. La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

4. Fermo restando il rispetto di quanto previsto al precedente comma 2, il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti a Paesi dell'OCSE o a Paesi emergenti; in quest'ultimo caso, gli investimenti non possono superare il 30% dell'attivo del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 65% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà tendenzialmente decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 6 anni dal momento di costruzione del portafoglio al termine dell'Orizzonte di investimento del Fondo.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute di Paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva in valute diverse dall'Euro, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non può in ogni caso superare il 10% dell'attivo.

5. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 10% delle attività complessive.

6. Al termine del Periodo di Collocamento è prevista la costruzione iniziale del portafoglio nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina dei PIR di cui al precedente comma 2. Tale portafoglio, che avrà una *duration* media tendenzialmente decrescente, potrà includere obbligazioni e altri titoli di debito aventi data di scadenza e/o data per l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato successive all'Orizzonte di investimento del Fondo.

Anche durante l'Orizzonte di investimento, in caso di scadenza o rimborso anticipato dei titoli e comunque in caso di disinvestimento, il Fondo potrà investire la liquidità ricevuta in obbligazioni e altri titoli di debito aventi data di scadenza e/o data per l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipata successive all'Orizzonte di investimento del Fondo.

Con riferimento agli strumenti di cui alla lettera (c), successivamente al termine dell'Orizzonte di investimento del Fondo l'investimento potrà arrivare al 100% dell'attivo.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

Entro i sei mesi successivi alla scadenza dell'Orizzonte di investimento è previsto che il Fondo sia oggetto di fusione per incorporazione in altro fondo gestito dalla SGR, selezionato anche fra quelli che non rispettano gli indirizzi e i limiti di investimento di cui al precedente comma 2, caratterizzato da una politica di investimento compatibile. A tal fine la SGR potrebbe procedere ad un riequilibrio del portafoglio del Fondo prima che la fusione acquisti efficacia, il tutto nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di operazioni di fusione di OICR. La SGR fornirà preventivamente ai partecipanti al Fondo apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione. I medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, successivamente alla scadenza dell'Orizzonte di investimento del Fondo, senza spese diverse da quelle strettamente inerenti ai costi di disinvestimento, il rimborso delle quote possedute o la conversione delle stesse in quote di altro OICR con politica di investimento analoga, gestito dalla SGR.

7. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a cogliere le opportunità presenti sui mercati obbligazionari globali, con focus prevalente sull'Area Euro, al fine di realizzare – in un orizzonte

temporale di circa 1,5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di seguito "Orizzonte") – un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti all'Area Euro per almeno il 50% dell'attivo ed appartenenti ai Paesi emergenti nella misura massima del 15% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali. È prevista la possibilità di mantenere in portafoglio titoli azionari rivenienti dalla ristrutturazione o dalla conversione di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 40% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 1,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute.

3. Durante il Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 e successivamente al termine dell'Orizzonte, l'investimento in OICR aventi una politica di investimento compatibile con quella del Fondo, secondo le caratteristiche di cui al precedente comma 2, potrà raggiungere il 100% dell'attivo.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "*buy-and-watch*"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

Entro i tre mesi successivi alla scadenza dell'Orizzonte di investimento, è previsto che il Fondo sia oggetto di fusione per incorporazione in altro fondo gestito dalla SGR caratterizzato da una politica di investimento compatibile. A tal fine la SGR potrebbe procedere ad un riequilibrio del portafoglio del Fondo prima che la fusione acquisti efficacia, il tutto nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di operazioni di fusione di OICR. La SGR fornirà preventivamente ai partecipanti al Fondo apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione. I medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, successivamente alla scadenza dell'Orizzonte di investimento del Fondo, senza spese diverse da quelle strettamente inerenti ai costi di disinvestimento, il rimborso delle quote possedute o la conversione delle stesse in quote di altro OICR con politica di investimento analoga, gestito dalla SGR.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

■ Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE

1. Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata prestabilita e mira a cogliere le opportunità presenti sui mercati obbligazionari globali, con focus prevalente sull'Area Euro, al fine di realizzare – in un orizzonte temporale di circa 1,5 anni a decorrere dalla chiusura del Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 (di

seguito "Orizzonte") – un rendimento, al netto degli oneri e dei costi gravanti sullo stesso, in linea con gli obiettivi di distribuzione del Fondo di cui al successivo paragrafo 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi, che possono essere tali da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito o la mancata percezione degli ammontari previsti in distribuzione a favore dei partecipanti, connessi alla natura degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso di interesse e al rischio di credito, in particolare in relazione agli emittenti corporate. L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni dei valori delle quote dei fondi comuni d'investimento e delle azioni delle SICAV presenti in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità non di copertura potrebbe generare un impatto amplificato sulle variazioni della quota del Fondo legato alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati. Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte con la quale dette operazioni sono concluse.

2. Il patrimonio del Fondo può essere investito in:

- (a) strumenti del mercato monetario, fino al 100% dell'attivo;
- (b) titoli di Stato e titoli obbligazionari, fino al 100% dell'attivo;
- (c) OICR (inclusi gli ETF), fino al 10% dell'attivo;
- (d) strumenti finanziari derivati, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 comma 5.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui alla lettera (b), il Fondo investe in titoli di Stato e obbligazioni societarie (comprese le obbligazioni subordinate, quali, a titolo di esempio, gli strumenti di debito c.d. *corporate hybrid bond* e *contingent-convertible*) di emittenti appartenenti all'Area Euro per almeno il 50% dell'attivo ed appartenenti ai Paesi emergenti nella misura massima del 15% dell'attivo del Fondo. L'investimento in titoli dello Stato italiano può raggiungere il 100% delle attività complessive del Fondo. Il Fondo può investire altresì in titoli di debito emessi da enti internazionali e sovranazionali. È prevista la possibilità di mantenere in portafoglio titoli azionari rivenienti dalla ristrutturazione o dalla conversione di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 100% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Il Fondo può altresì investire fino al 40% del suo attivo in strumenti finanziari classificati di qualità creditizia inferiore all'*investment grade* o privi di rating (c.d. *high yield*) al momento dell'acquisto. È prevista la possibilità di mantenere obbligazioni con rating inferiore ad *investment grade*, in conseguenza di modifica del rating dell'emittente intervenuta successivamente al momento dell'acquisto da parte del Fondo.

La *duration* del portafoglio sarà decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 1,5 anni al momento di costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, nell'ambito delle limitazioni espresse nel presente Regolamento.

Gli strumenti finanziari in cui investe in Fondo sono denominati in Euro e altre valute.

3. Durante il Periodo di Collocamento come definito al successivo paragrafo 4.1 e successivamente al termine dell'Orizzonte, l'investimento in OICR aventi una politica di investimento compatibile con quella del Fondo, secondo le caratteristiche di cui al precedente comma 2, potrà raggiungere il 100% dell'attivo.

4. Il Fondo può investire in depositi bancari fino al 100% delle attività complessive.

5. Fino al termine dell'Orizzonte, viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio investita negli strumenti finanziari di cui al precedente comma 2 (c.d. logica "*buy-and-watch*"); il portafoglio viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, anche OTC (ad esempio, Credit Default Swap) sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento.

La SGR ha inoltre facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali operazioni di pronti contro termine ed assimilate, coerentemente con la politica di investimento del Fondo.

Entro i tre mesi successivi alla scadenza dell'Orizzonte di investimento, è previsto che il Fondo sia oggetto di fusione per incorporazione in altro fondo gestito dalla SGR caratterizzato da una politica di investimento compatibile. A tal fine la SGR potrebbe procedere ad un riequilibrio del portafoglio del Fondo prima che la fusione acquisti efficacia, il tutto nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di operazioni di fusione di OICR. La SGR fornirà preventivamente ai partecipanti al Fondo apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione. I medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, successivamente alla scadenza dell'Orizzonte di investimento del Fondo, senza spese diverse da quelle strettamente inerenti ai costi di disinvestimento, il rimborso delle quote possedute o la conversione delle stesse in quote di altro OICR con politica di investimento analoga, gestito dalla SGR.

6. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

1.2 PARTE RELATIVA A TUTTI I FONDI

1. Il patrimonio del Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può essere investito in:
 - strumenti finanziari di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 58/98 (di seguito, TUF) quotati nei mercati regolamentati;
 - strumenti del mercato monetario di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), del TUF non quotati;
 - strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui il Fondo può investire, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute;
 - strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 2, lett. h), del TUF ("derivati creditizi") quotati;
 - strumenti finanziari derivati di cui ai precedenti alinea non quotati ("strumenti derivati OTC");
 - strumenti finanziari di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) e b) del TUF diversi da quelli indicati nel primo alinea;
 - parti di OICVM;
 - parti di FIA aperti non riservati;
 - depositi bancari presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE o appartenente al "Gruppo dei dieci" (G-10).
2. Gli investimenti, coerentemente con lo specifico indirizzo di ciascun Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per gli OICVM dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio adottato dalla Banca d'Italia.
3. Il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo.
4. Resta comunque ferma la possibilità di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà da parte del gestore di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela degli interessi dei partecipanti.
5. Nella gestione dei Fondi, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, nei limiti ed alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, con finalità:
 - di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nei portafogli di ciascun Fondo;
 - diverse da quelle di copertura, tra cui: arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante), riduzione dei costi di intermediazione, riduzione dei tempi di esecuzione, gestione del risparmio d'imposta, investimento per assumere posizioni lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.L'esposizione complessiva netta in strumenti finanziari derivati, in relazione alle finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In ogni caso, con riferimento al fondo Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR, tali strumenti possono essere utilizzati nell'ambito della "quota libera" del 30% ma unicamente allo scopo di ridurre il rischio insito negli "investimenti qualificati" di cui all'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 (cd derivati di copertura) in conformità a quanto previsto dal *Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio* della Banca d'Italia.
6. Ai sensi del presente Regolamento, per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 64-*quater*, comma 2 del TUF, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'Associazione stessa, dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo e indicati nel presente Regolamento.
7. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.
8. È escluso l'investimento in strumenti finanziari ceduti direttamente da soci o amministratori della SGR o da altra società del Gruppo di appartenenza della medesima, ad esclusione delle operazioni riconducibili ad emissioni o collocamenti e ad eccezione di quote/azioni di OICR.
9. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

1.3 LIMITI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Fermi restando i limiti e i divieti previsti dalla normativa vigente, è escluso l'investimento in azioni, warrant e diritti di opzione – ove non quotati e non destinati alla quotazione - emessi o collocati da società del Gruppo di appartenenza della SGR o da soci della medesima SGR.
2. Il Fondo può negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR. L'operazione di negoziazione, che deve essere preventivamente autorizzata sulla base di un'apposita procedura interna, è consentita solamente qualora la negoziazione risulti compatibile con gli obiettivi di investimento del Fondo, conforme a decisioni di investimento e strategie preventivamente adottate, conveniente per tutti i Fondi coinvolti ed effettuata nel rispetto del principio della c.d "best execution". Tali operazioni sono oggetto di specifiche attività di controllo.
3. Il Fondo può altresì acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della medesima SGR.
4. Il patrimonio del Fondo può essere, inoltre, investito in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre SGR del Gruppo (OICR collegati) o da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

2. PROVENTI, RISULTATI DELLA GESTIONE E MODALITA' DI RIPARTIZIONE

È indicato di seguito con riferimento a ciascun Fondo se è prevista l'accumulazione dei proventi nel patrimonio o la loro distribuzione ai partecipanti. In quest'ultimo caso, sono definiti i criteri e le modalità di determinazione e di distribuzione agli aventi diritto.

■ Amundi Meta 2025

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.
2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.
3. Con riferimento agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,105 Euro (equivalente al 2,10% del valore iniziale della quota) ed 0,155 Euro (equivalente al 3,10% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:
 - 25 maggio 2021;
 - 31 maggio 2022;
 - 30 maggio 2023;
 - 28 maggio 2024.

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2024, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 27 maggio 2025, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2025 DUE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.
2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.
3. Con riferimento agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,050 Euro (equivalente all'1,00% del valore iniziale della quota) e 0,100 Euro (equivalente al 2,00% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:
 - 6 luglio 2021;
 - 5 luglio 2022;
 - 4 luglio 2023;
 - 2 luglio 2024.

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2024, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 1° luglio 2025, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2027**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.
2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.
3. Con riferimento agli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,055 Euro (equivalente al 1,10% del valore iniziale della quota) e 0,105

Euro (equivalente a 2,10% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 30 maggio 2023;
- 28 maggio 2024;
- 27 maggio 2025;
- 26 maggio 2026;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2026, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 18 maggio 2027, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non rimosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2027 DUE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,100 Euro (equivalente al 2,00% del valore iniziale della quota) e 0,150 Euro (equivalente a 3,00% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 27 giugno 2023;
- 25 giugno 2024;
- 24 giugno 2025;

- 23 giugno 2026;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2026, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 22 giugno 2027, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2027 TRE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,150 Euro (equivalente al 3,00% del valore iniziale della quota) e 0,200 Euro (equivalente al 4,00% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 24 ottobre 2023;

- 29 ottobre 2024;

- 28 ottobre 2025;

- 27 ottobre 2026;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2026, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 12 ottobre 2027, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2027 QUATTRO**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,125 Euro (equivalente al 2,50% del valore iniziale della quota) e 0,175 Euro (equivalente al 3,50% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 28 novembre 2023;

- 26 novembre 2024;

- 25 novembre 2025;

- 24 novembre 2026;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2026, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la

relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 9 novembre 2027, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ Amundi Meta 2028

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,165 Euro (equivalente al 3,30% del valore iniziale della quota) e 0,215 Euro (equivalente al 4,30% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 30 gennaio 2024;
- 28 gennaio 2025;
- 27 gennaio 2026;
- 26 gennaio 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2027, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il termine dell'Orizzonte, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli

oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta Private B&W HY 2027**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,145 Euro (equivalente al 2,90% del valore iniziale della quota) e 0,22 Euro (equivalente al 4,40% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 28 novembre 2023;
- 26 novembre 2024;
- 25 novembre 2025;
- 24 novembre 2026;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2026, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 9 novembre 2027, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non rimosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2028 DUE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,150 Euro (equivalente al 3,00% del valore iniziale della quota) e 0,200 Euro (equivalente al 4,00% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 30 gennaio 2024;

- 28 gennaio 2025;

- 27 gennaio 2026;

- 26 gennaio 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2027, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il termine dell'Orizzonte, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del

periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2028 TRE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,085 Euro (equivalente al 1,70% del valore iniziale della quota) e 0,160 Euro (equivalente al 3,20% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 6 febbraio 2024;

- 4 febbraio 2025;

- 3 febbraio 2026;

- 3 febbraio 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2027, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 8 febbraio 2028, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono

indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe D e Classe E**

1. Ogni Classe di quote del Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento alla Classe D, in relazione agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,105 Euro (equivalente al 2,10% del valore iniziale della quota) e 0,180 Euro (equivalente al 3,60% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 6 febbraio 2024;

- 4 febbraio 2025;

- 3 febbraio 2026;

- 3 febbraio 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento alla Classe E, in relazione agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,133 Euro (equivalente al 2,65% del valore iniziale della quota) e 0,208 Euro (equivalente al 4,15% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 6 febbraio 2024;

- 4 febbraio 2025;

- 3 febbraio 2026;

- 3 febbraio 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

5. Con riferimento ad entrambe le Classi di quote, in relazione all'esercizio 2027, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo di pertinenza di ciascuna Classe di quote. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 8 febbraio 2028, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione di pertinenza di ciascuna Classe di quote sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le

voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3, 4 e 5, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita di pertinenza di ciascuna Classe di quote che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

9. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva Italia 2028**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,075 Euro (equivalente al 1,50% del valore iniziale della quota) e 0,150 Euro (equivalente al 3,00% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 25 giugno 2024;
- 24 giugno 2025;
- 23 giugno 2026;
- 29 giugno 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2027, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 5 dicembre 2028, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,090 Euro (equivalente al 1,80% del valore iniziale della quota) e 0,165 Euro (equivalente al 3,30% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 31 luglio 2024;
- 29 luglio 2025;
- 28 luglio 2026;
- 27 luglio 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2027, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 5 dicembre 2028, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota,

nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,100 Euro (equivalente al 2% del valore iniziale della quota) e 0,175 Euro (equivalente al 3,5% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 29 ottobre 2024;

- 28 ottobre 2025;

- 27 ottobre 2026;

- 26 ottobre 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2027, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 5 dicembre 2028, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva 02/2029**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2024, 2025, 2026 e 2027 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore, compreso tra 0,128 Euro (equivalente al 2,55% del valore iniziale della quota) e 0,203 Euro (equivalente al 4,05% del valore iniziale della quota), è definito in misura puntuale al termine del Periodo di Collocamento di cui al successivo paragrafo 4.1 ed è reso noto ai partecipanti utilizzando le medesime fonti nelle quali è possibile rilevare il valore della quota del Fondo. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 28 gennaio 2025;

- 27 gennaio 2026;

- 26 gennaio 2027;

- 25 gennaio 2028;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2028, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 6 febbraio 2029, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva Plus 2029**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.
2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.
3. Con riferimento agli esercizi 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato il cui valore è pari a 0,125 Euro (equivalente al 2,50 % del valore iniziale della quota). I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:
 - 25 marzo 2025;
 - 24 marzo 2026;
 - 30 marzo 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento agli esercizi 2027 e 2028, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 28 marzo 2028;
- 6 marzo 2029;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva 2027**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.
2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.
3. Con riferimento agli esercizi 2024 e 2025, la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore è pari a 0,155 Euro (equivalente al 3,10% del valore iniziale della quota). I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:
 - 24 giugno 2025;
 - 30 giugno 2026;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2026, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 15 giugno 2027, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2024, 2025 e 2026 la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato il cui valore è pari a 0,150 Euro (equivalente al 3,00% del valore iniziale della quota). I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 29 aprile 2025;

- 28 aprile 2026;

- 27 aprile 2027;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento agli esercizi 2027 e 2028, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al

giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 26 aprile 2028;
- 24 aprile 2029;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva 2027 DUE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti ai successivi commi 3 e 4 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento agli esercizi 2024 e 2025, la SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore è pari a 0,150 Euro (equivalente al 3,00% del valore iniziale della quota) del valore iniziale della quota). I giorni di quotazione ex-cedola sono definiti entro le seguenti date:

- 30 settembre 2025;
- 29 settembre 2026;

ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. Con riferimento all'esercizio 2026, sulla base della relazione di gestione al 31 dicembre (esercizio annuale), la SGR può deliberare di distribuire ai partecipanti fino al 100% dei proventi conseguiti dal Fondo. L'ammontare spettante a ciascuna quota, che può anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario della quota stessa nel periodo cui si riferisce la relazione di gestione, è determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione al giorno di valorizzazione precedente a quello di quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola è definito entro il 7 settembre 2027, ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola coincida con un giorno non lavorativo e di Borsa chiusa, il giorno lavorativo e di Borsa aperta immediatamente successivo.

5. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui ai commi 3 e 4, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

6. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

7. Gli ammontari di cui ai precedenti commi 3 e 4, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR**

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo stesso.

■ **Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti al successivo comma 3 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento all'esercizio 2026, la SGR distribuisce ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore è pari a 0,100 Euro (equivalente al 2,00% del valore iniziale della quota). Il giorno di quotazione ex-cedola è il giorno di valorizzazione corrispondente alla scadenza dell'Orizzonte di Investimento, ovvero, nel caso in cui la scadenza dell'Orizzonte di Investimento non coincida con un giorno di valorizzazione, il giorno di valorizzazione immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui al comma 3, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

5. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

6. Gli ammontari di cui al precedente comma 3, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

7. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui al precedente comma 3 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

■ **Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE**

1. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi.

2. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari definiti al successivo comma 3 sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

3. Con riferimento all'esercizio 2026, la SGR distribuisce ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, il cui valore è pari a 0,100 Euro (equivalente al 2,00% del valore iniziale della quota). Il giorno di quotazione ex-cedola è il giorno di valorizzazione corrispondente alla scadenza dell'Orizzonte di Investimento, ovvero, nel caso in cui la scadenza dell'Orizzonte di Investimento non coincida con un giorno di valorizzazione, il giorno di valorizzazione immediatamente successivo.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario entro 30 gg. dalla data di quotazione ex-cedola, in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2.

L'ammontare distribuito non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

L'ammontare predeterminato sopra indicato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo.

4. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni in derivati, nonché degli oneri di gestione e di funzionamento. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari determinati secondo le modalità di calcolo di cui ai precedenti commi possono differire dall'utile/perdita netta del periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a dette risultanze di periodo. La SGR può inoltre porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% degli utili netti da realizzo sui titoli.

Nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, per ciascuno degli anni di cui al comma 3, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolato come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento della relazione di gestione). Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse. L'ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a trenta giorni da quella di quotazione ex-cedola - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio e pubblicati sulla fonte di riferimento indicata nella Scheda Identificativa (Parte A) del presente Regolamento.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante ai sensi del precedente comma 2. Qualora il certificato non sia in deposito amministrato presso il Depositario, la relativa richiesta dovrà essere corredata della cedola in pagamento.

5. In caso di default di uno o più emittenti di titoli detenuti in portafoglio, la SGR si riserva la facoltà di ridurre l'importo degli ammontari di cui al precedente comma 3 o di non procedere alla distribuzione degli stessi.

6. Gli ammontari di cui al precedente comma 3, arrotondati per difetto al 3° decimale, sono corrisposti in numerario presso il Depositario o mediante bonifico bancario secondo le istruzioni di pagamento indicate dal partecipante, che dovrà in tal caso corrispondere le relative spese. Le eventuali frazioni non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del Fondo.

7. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di riconoscere gli ammontari di cui al precedente comma 3 mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un importo complessivo inferiore a 10,00 Euro.

8. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il termine finale di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali ricavi si prescrivono a favore della SGR.

3. SPESE ED ONERI A CARICO DEI PARTECIPANTI E DEL FONDO

3.1 SPESE A CARICO DEI SINGOLI PARTECIPANTI

1. La SGR ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

(i) un diritto fisso su ogni versamento in unica soluzione nella misura di seguito indicata:

Fondo	Importo (€)
Amundi Meta 2025, Amundi Meta 2025 DUE, Amundi Meta 2027, Amundi Meta 2027 DUE, Amundi Meta 2027 TRE, Amundi Meta 2027 QUATTRO, Amundi Meta 2028, Amundi Meta Private B&W HY 2027.	7,00
Amundi Meta 2028 DUE, Amundi Meta 2028 TRE, Amundi Meta 2028 QUATTRO, Amundi Prospettiva Italia 2028, Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE, Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE, Amundi Prospettiva 02/2029, Amundi Prospettiva Plus 2029, Amundi Prospettiva 2027, Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE, Amundi Prospettiva 2027 DUE, Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR, Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi e Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE	8,00

(ii) un diritto fisso di 7,00 Euro sulle operazioni di passaggio tra fondi/classi di quote;

(iii) un diritto fisso su ogni operazione di rimborso effettuato entro la scadenza dell'Orizzonte di Investimento, nella misura di seguito indicata:

Fondo	Importo (€)
Amundi Meta 2025, Amundi Meta 2025 DUE, Amundi Meta 2027, Amundi Meta 2027 DUE, Amundi Meta 2027 TRE, Amundi Meta 2027 QUATTRO, Amundi Meta 2028, Amundi Meta Private B&W HY 2027.	Non previsto
Amundi Meta 2028 DUE, Amundi Meta 2028 TRE, Amundi Meta 2028 QUATTRO, Amundi Prospettiva Italia 2028, Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE, Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE, Amundi Prospettiva 02/2029, Amundi Prospettiva Plus 2029, Amundi Prospettiva 2027, Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE, Amundi Prospettiva 2027 DUE, Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR, Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi e Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE	3,00

(iv) fatta eccezione per i fondi Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi e Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE, una commissione di rimborso secondo quanto di seguito indicato:

- una commissione di rimborso che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo, applicata alle somme disinvestite entro i cinque anni (con riferimento ai fondi Amundi Meta 2025, Amundi Meta 2025 DUE, Amundi Meta 2027, Amundi Meta 2027 DUE, Amundi Meta 2027 TRE, Amundi Meta 2027 QUATTRO, Amundi Meta 2028, Amundi Meta Private B&W HY 2027, Amundi Meta 2028 DUE, Amundi Meta 2028 TRE, Amundi Meta 2028 QUATTRO, Amundi Prospettiva Italia 2028, Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE, Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE, Amundi Prospettiva 02/2029, Amundi Prospettiva Plus 2029, Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE e Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR) o i tre anni (per Amundi Prospettiva 2027 e Amundi Prospettiva 2027 DUE) di ammortamento della commissione di collocamento ed interamente riaccreditata al Fondo, calcolata sul valore iniziale della quota (5,00 Euro) moltiplicato per il numero di quote oggetto del rimborso. Essa è definita in modo che, se sommata alla commissione di collocamento maturata al momento del rimborso, applicata secondo le modalità di cui all'art. 3.2 del presente Regolamento, essa risulti uguale alla commissione di collocamento che l'investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Nella tabella seguente si riporta, con riferimento a ciascun fondo per cui è prevista e per ogni anno di permanenza nello stesso, le aliquote minima e massima o la sola aliquota massima della commissione di rimborso:

■ Amundi Meta 2025

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500

quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

▪ **Amundi Meta 2025 DUE**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

▪ **Amundi Meta 2027**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

▪ **Amundi Meta 2027 DUE**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

▪ **Amundi Meta 2027 TRE**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%

Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento

Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ Amundi Meta 2027 QUATTRO

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ Amundi Meta 2028

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ Amundi Meta Private B&W HY 2027

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,25%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,80%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,35%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,90%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,45%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 22,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,90%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 56,25 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,25%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 33,75 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,35%).

■ Amundi Meta 2028 DUE

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista

Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ Amundi Meta 2028 TRE

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe D

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe E

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,50%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,40%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,30%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,20%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,10%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 5 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,20%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 12,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,50%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 7,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,30%).

■ **Amundi Prospettiva Italia 2028**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ **Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ **Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ **Amundi Prospettiva 02/2029**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

■ **Amundi Prospettiva Plus 2029**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,20%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,76%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,32%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,88%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,44%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 22 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,88%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 55 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,20%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 33 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,32%).

■ **Amundi Prospettiva 2027**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,50%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,00%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,50%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 12,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,50%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 37,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,50%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 25 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,00%).

■ **Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,50%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,00%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,50%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,00%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,50%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 25 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,00%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 62,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,50%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 37,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,50%).

■ **Amundi Prospettiva 2027 DUE**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,80%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,20%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,60%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 15 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,60%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 45 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,80%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 30 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,20%).

▪ **Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR**

Giorno di riferimento del rimborso	Aliquota % massima
Durante il Periodo di Collocamento	Non prevista
Durante il primo anno di ammortamento della commissione di collocamento	2,10%
Durante il secondo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,68%
Durante il terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento	1,26%
Durante il quarto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,84%
Durante il quinto anno di ammortamento della commissione di collocamento	0,42%
Successivamente al termine dell'ammortamento della commissione di collocamento	Non prevista

A titolo esemplificativo, la commissione di rimborso applicabile a un sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote al termine del terzo anno di ammortamento della commissione di collocamento, sarà pari a Euro 21 = Euro 5,00 * 500 quote * 0,84%, ossia ammonta alla commissione di collocamento che questi avrebbe pagato se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento (Euro 52,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 2,10%) meno la commissione di collocamento che gli è stata addebitata durante il periodo di permanenza nel Fondo (Euro 31,50 = Euro 5,00 * 500 quote * 1,26%).

- (v) le imposte e tasse eventualmente dovute in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione, alle comunicazioni di conferma dell'investimento e del disinvestimento.
2. È previsto un diritto fisso pari a 25 Euro in favore del Depositario, per l'emissione del certificato rappresentativo delle quote (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), nonché per il suo frazionamento o raggruppamento. E' inoltre previsto il rimborso, limitatamente agli effettivi esborsi di tutte le spese di spedizione, postali e di corrispondenza, sostenute per l'invio dei certificati di partecipazione al domicilio del partecipante, quando questi lo richieda, la cui misura è indicata di volta in volta al partecipante medesimo.

3.2 SPESE A CARICO DEL FONDO

1. Le spese a carico di ciascun Fondo sono rappresentate da:

- una **commissione di collocamento** nella misura indicata nella tabella seguente, imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento. Tale componente è calcolata sul valore iniziale della quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento, ammortizzata linearmente lungo i tre o cinque anni di vita del Fondo successivi al termine del Periodo di Collocamento mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata al termine del Periodo di Collocamento.

FONDO	MISURA PERCENTUALE
Amundi Meta 2025	2,10%
Amundi Meta 2025 DUE	2,10%
Amundi Meta 2027	2,10%
Amundi Meta 2027 DUE	2,10%
Amundi Meta 2027 TRE	2,10%
Amundi Meta 2027 QUATTRO	2,10%
Amundi Meta 2028	2,10%
Amundi Meta Private B&W HY 2027	2,25%
Amundi Meta 2028 DUE	2,10%
Amundi Meta 2028 TRE	2,10%
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe D	2,10%
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe E	0,50%
Amundi Prospettiva Italia 2028	2,10%
Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE	2,10%
Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE	2,10%
Amundi Prospettiva 02/2029	2,10%

Amundi Prospettiva Plus 2029	2,20%
Amundi Prospettiva 2027	1,50%
Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE	2,50%
Amundi Prospettiva 2027 DUE	1,80%
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR – Classe P	2,10%
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR – Classe C	2,10%
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi	non prevista
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE	non prevista

- una **provvigione di gestione** nella misura indicata nella tabella seguente, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

FONDO	MISURA ANNUA PERCENTUALE
Amundi Meta 2025	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2025 DUE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2027	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2027 DUE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2027 TRE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2027 QUATTRO	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2028	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta Private B&W HY 2027	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,75% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2028 DUE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2028 TRE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe D	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe E	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,34% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva Italia 2028	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte

Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva 02/2029	0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva Plus 2029	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,62% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva 2027	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,30% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,60% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva 2027 DUE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,30% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR	0,58% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,77% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE	0,10% durante il Periodo di Collocamento 0,77% durante l'Orizzonte 0,10% successivamente al termine dell'Orizzonte

La provvigione di gestione è imputata a ciascuna classe di quote dei Fondi solo dopo che il valore complessivo di ciascun Fondo, al netto di tutte le componenti rettificative diverse dalle commissioni in questione, risultante in ciascuna giornata di calcolo, sia stato ripartito proporzionalmente tra le differenti classi di quote.

- il **costo sostenuto per il calcolo del valore della quota** nella misura massima annua indicata nella tabella seguente, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

FONDO	MISURA ANNUA PERCENTUALE
Amundi Meta 2025	0,02%
Amundi Meta 2025 DUE	0,02%
Amundi Meta 2027	0,02%
Amundi Meta 2027 DUE	0,02%
Amundi Meta 2027 TRE	0,02%
Amundi Meta 2027 QUATTRO	0,02%
Amundi Meta 2028	0,02%
Amundi Meta Private B&W HY	0,02%
Amundi Meta 2028 DUE	0,02%
Amundi Meta 2028 TRE	0,02%
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe D	0,02%
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe E	0,02%
Amundi Prospettiva Italia 2028	0,02%
Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE	0,02%
Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE	0,02%
Amundi Prospettiva 02/2029	0,02%
Amundi Prospettiva Plus 2029	0,02%
Amundi Prospettiva 2027	0,02%
Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE	0,02%
Amundi Prospettiva 2027 DUE	0,02%
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR	0,02%
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi	0,02%

Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE	0,02%
---------------------------------------	-------

- con esclusivo riferimento a **Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR**, una provvigione di incentivo, applicata successivamente alla chiusura del Periodo di Collocamento, pari al 20% dell'extraperformance maturata nel periodo di osservazione della performance.

Si definisce "Periodo di Osservazione della Performance" il periodo che decorre dalla data di inizio operatività alla data di scadenza dell'Orizzonte del Fondo.

La provvigione è calcolata moltiplicando l'entità percentuale prevista per il minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance.

Si definisce "extraperformance" la variazione percentuale positiva tra il valore unitario della quota del Fondo (tenuto conto degli eventuali proventi distribuiti) e il rendimento minimo predefinito o "hurdle rate" (come indicato nella tabella seguente) nel periodo cui si riferisce la performance.

Fondo	Rendimento minimo predefinito (<i>hurdle rate</i>) ai fini della commissione di incentivo
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR	Valore composto dalla data di inizio operatività fino alla data di scadenza da 0,50% più il rendimento annualizzato del BTP con la stessa scadenza (rilevato alla pagina Bloomberg GBTPGR5 utilizzando il dato di chiusura).

Si precisa che:

- il calcolo della provvigione di incentivo è eseguito con cadenza pari a quella di valorizzazione della quota unitaria nel Periodo di Osservazione della Performance;
- le commissioni di incentivo si calcolano sul valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo;
- la commissione di incentivo è corrisposta alla data di scadenza dell'Orizzonte del Fondo. La SGR preleva dalle disponibilità del Fondo, la commissione di incentivo, se dovuta, nel primo giorno di calcolo del valore della quota successivo alla scadenza dell'Orizzonte di investimento. Con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso antecedentemente alla scadenza dell'Orizzonte del Fondo, la SGR ha la facoltà di cristallizzare eventuali commissioni di performance maturate alla data di contabilizzazione del rimborso ed in proporzione al numero di quote rimborsate. Relativamente alle richieste di rimborso, la provvigione di incentivo, se dovuta, viene prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo nel primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo alla data di contabilizzazione del rimborso.

Il calcolo della commissione è eseguito accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata nel Periodo di Osservazione della Performance. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

È previsto un limite percentuale (c.d. *fee cap*), rispetto al valore complessivo netto del Fondo, che le provvigioni complessive, sia di gestione che di incentivo, non possono superare, tale *fee cap* è pari alla misura della provvigione di gestione annua a cui si aggiunge il 100% della stessa calcolata sull'intero Orizzonte; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

- il **compenso riconosciuto al Depositario** per l'incarico svolto, nella misura massima annua indicata nella tabella seguente, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato dalle disponibilità del Fondo il quindicesimo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento;

FONDO	MISURA ANNUA PERCENTUALE
Amundi Meta 2025	0,028%
Amundi Meta 2025 DUE	0,028%
Amundi Meta 2027	0,028%
Amundi Meta 2027 DUE	0,028%
Amundi Meta 2027 TRE	0,028%
Amundi Meta 2027 QUATTRO	0,028%
Amundi Meta 2028	0,028%
Amundi Meta Private B&W HY	0,028%
Amundi Meta 2028 DUE	0,028%
Amundi Meta 2028 TRE	0,028%
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe D	0,028%
Amundi Meta 2028 QUATTRO – Classe E	0,028%
Amundi Prospettiva Italia 2028	0,028%
Amundi Prospettiva Italia 2028 DUE	0,028%
Amundi Prospettiva Italia 2028 TRE	0,028%

Amundi Prospettiva 02/2029	0,028%
Amundi Prospettiva Plus 2029	0,028%
Amundi Prospettiva 2027	0,028%
Amundi Prospettiva Plus 2029 DUE	0,028%
Amundi Prospettiva 2027 DUE	0,028%
Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR	0,028%
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi	0,028%
Amundi Prospettiva Cedola 18 Mesi DUE	0,028%

- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);
 - le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda o a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
 - le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
 - le spese di revisione e di certificazione della relazione di gestione del Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);
 - gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (es.: spese di istruttoria);
 - le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
 - gli oneri fiscali previsti dalle vigenti disposizioni;
 - il contributo di vigilanza dovuto alla CONSOB, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza, tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo in paesi diversi dall'Italia.
2. Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.
 3. Sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti e, dal compenso riconosciuto alla SGR, è dedotta la remunerazione complessiva che il gestore dei fondi collegati percepisce.

4. SOTTOSCRIZIONE, OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI E RIMBORSO

4.1 PERIODO DI COLLOCAMENTO DEL FONDO

1. La sottoscrizione delle quote del Fondo può avvenire esclusivamente durante il periodo di collocamento al pubblico ("Periodo di Collocamento"). Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento (non superiore a 3 mesi) saranno comunicate mediante avviso sul sito Internet della SGR indicato nella Parte A) Scheda Identificativa del Prodotto.
2. La SGR si riserva la facoltà di (i) prorogare il Periodo di Collocamento (complessivamente non superiore a 3 mesi) e (ii) anticipare la chiusura del Periodo di Collocamento. L'eventuale prolungamento o la chiusura anticipata del Periodo di Collocamento saranno comunicati mediante apposita pubblicazione sul predetto sito Internet della SGR.
3. Per tutti i fondi, tranne quelli indicati al successivo comma 4, il primo giorno di valorizzazione è previsto durante il Periodo di Collocamento.
4. Per i fondi Amundi Prospettiva 02/2029 e Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR, il primo giorno di valorizzazione è previsto successivamente al termine del Periodo di Collocamento e tutte le sottoscrizioni, subordinatamente all'integrale copertura del relativo bonifico bancario di cui al successivo paragrafo 4.2, comma 3, si perfezionano il giorno successivo a quello di riferimento (primo valore unitario della quota di 5,00 Euro di cui al successivo paragrafo 5, comma 2); quest'ultimo giorno coincide con il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento. Fino al termine del Periodo di Collocamento, il sottoscrittore ha facoltà di revocare o modificare la domanda di sottoscrizione.

4.2 SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

1. Salvo quanto previsto all'articolo I delle Modalità di Funzionamento del presente Regolamento, alla sottoscrizione delle quote del Fondo si applica la seguente disciplina.
2. La sottoscrizione delle quote del Fondo si attua con le modalità di partecipazione descritte nel presente articolo. La sottoscrizione può essere effettuata:
 - per il tramite dei soggetti collocatori;
 - mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi del successivo comma 3;
 - direttamente presso la sede della SGR, esclusivamente con riferimento agli Investitori Professionali di diritto, intendendosi per tali (i) i clienti professionali privati che soddisfano i requisiti di cui al punto I dell'Allegato n. 3 al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307/18 e successive modifiche, e (ii) i clienti professionali pubblici ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 236 dell'11 novembre 2011.

L'importo minimo previsto per ciascuna sottoscrizione è di 500,00 Euro. Tale previsione non si applica alle quote di Classe E.

L'importo minimo previsto per la sottoscrizione di quote di Classe E è pari a 500.000,00 Euro con riferimento alla prima sottoscrizione e 500,00 Euro con riferimento a ogni sottoscrizione successiva.
3. La sottoscrizione delle quote di partecipazione si realizza tramite:
 - compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore e degli eventuali cointestatari del Fondo e dell'eventuale classe di quote

che si intende sottoscrivere, dell'importo del versamento (al lordo delle eventuali spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi ai conti del Fondo. L'acquisto delle quote del Fondo può avvenire anche mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti. In tal caso il mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione è esclusivamente il bonifico bancario.

Tale modalità è riservata ai partecipanti che richiedano l'immissione delle quote da sottoscrivere nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario.

La domanda di partecipazione può essere redatta in forma libera, se raccolta nell'ambito dell'offerta agli Investitori Professionali di cui sopra.

Le domande di partecipazione convenzionalmente si considerano ricevute in giornata se pervenute alla SGR entro le ore 15.30;

- versamento del corrispettivo alla SGR, mediante:
 - a. bonifico bancario a favore di "Amundi SGR S.p.A. - fondo- classe". Per le sottoscrizioni presso gli sportelli bancari incaricati del collocamento si può provvedere alla copertura del bonifico anche a mezzo contanti ovvero addebito in conto corrente.
 - b. bonifico bancario a favore del conto intestato al soggetto collocatore; in caso di contestuale sottoscrizione di più fondi per il tramite di un soggetto collocatore, il sottoscrittore potrà disporre un unico bonifico di ammontare pari alla somma dei corrispettivi delle singole sottoscrizioni;
 - c. assegno bancario o circolare non trasferibile salvo buon fine all'ordine di "Amundi SGR S.p.A. - fondo- classe"
 - d. assegno bancario o circolare non trasferibile salvo buon fine all'ordine del soggetto collocatore; in caso di contestuale sottoscrizione di più fondi per il tramite di un soggetto collocatore, il sottoscrittore potrà versare un unico assegno intestato allo stesso di ammontare pari alla somma dei corrispettivi delle singole sottoscrizioni.

Gli assegni e i bonifici saranno accettati salvo buon fine.

La SGR si impegna a trasmettere al Depositario gli assegni ricevuti entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione. Da tale data decorrono i giorni di valuta indicati sul modulo di sottoscrizione.

Con riferimento alla sottoscrizione dei fondi Amundi Prospettiva 02/2029 e Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR, il versamento del corrispettivo alla SGR può essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario.

3. La domanda di sottoscrizione è inefficace e la SGR la respinge ove essa sia incompleta, alterata o comunque non conforme a quanto previsto nel presente Regolamento.
4. A fronte della medesima domanda di sottoscrizione, il partecipante ha la facoltà di effettuare versamenti successivi in unica soluzione. Tale facoltà è altresì prevista nel caso in cui siano intervenute modifiche del Regolamento, purché le medesime non comportino per il sottoscrittore un aggravio delle modalità, delle condizioni ovvero degli oneri relativi alla sottoscrizione o comunque non incidano sulla caratterizzazione del Fondo.
5. La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.
6. La sottoscrizione di quote di "Classe P" è consentita esclusivamente alle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 100 dalla Legge 232/2016 che abbiano incaricato la SGR della costituzione del Piano di risparmio di lungo di termine. Il Piano di risparmio di lungo di termine non può avere più di un titolare.

I partecipanti titolari di quote di "Classe P" possono trasferire a terzi, in tutto o in parte, le quote dei Fondi possedute, a condizione che il cessionario:

- sia una persona fisica di cui all'art. 1 comma 100 dalla Legge 232/2016;
- abbia costituito il piano di risparmio di lungo termine presso la SGR;
- non sia titolare di un altro piano di risparmio di lungo termine presso un altro intermediario o un'altra impresa di assicurazione.

È possibile destinare alla sottoscrizione di quote di "Classe P" somme per un importo non superiore a quelli previsti dalla Legge 232/2016 con riferimento a ciascun anno solare e a livello complessivo. In caso di versamenti superiori alle soglie predette, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione di quote di "Classe C" del Fondo che si intende sottoscrivere. Per la sottoscrizione di quote di "Classe P", la domanda di sottoscrizione deve essere accompagnata da un'autocertificazione con la quale l'investitore dichiara di non essere titolare di un altro piano di risparmio a lungo termine presso un altro intermediario o un'altra impresa di assicurazione.

4.3 OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI

1. A fronte del rimborso di quote del Fondo il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di altro Fondo gestito dalla SGR che presenti modalità di passaggio analoghe, anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
2. L'operazione di reinvestimento nel Fondo degli importi rivenienti dal contestuale rimborso di quote di altro Fondo della SGR, ove non risulti da una disposizione del sottoscrittore prevista dal contratto stipulato in precedenza, richiede la sottoscrizione di un nuovo contratto. Ove ricorrano le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, l'efficacia delle operazioni di reinvestimento degli importi rivenienti dal contestuale rimborso di quote di altro fondo è subordinata al decorso del termine di sette giorni di cui all'art. 30, comma 6, del TUF.
3. La SGR, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione con le seguenti modalità:
 - in caso di passaggio in fondi con valorizzazione giornaliera, il giorno di regolamento del rimborso è il giorno successivo a quello di ricezione della richiesta di trasferimento. Convenzionalmente la domanda di rimborso (ai fini del reinvestimento) si intende ricevuta secondo quanto previsto al successivo art. 4.4, comma 4;
 - in caso di passaggio in fondi con diversa cadenza di valorizzazione, il giorno di regolamento del rimborso coincide con il giorno successivo al giorno di riferimento del valore della quota del fondo di destinazione. Convenzionalmente la domanda di rimborso (ai fini del reinvestimento) si intende ricevuta secondo quanto previsto al successivo art. 4.4, comma 4;
 - il giorno di regolamento della sottoscrizione del Fondo prescelto dal partecipante coincide con quello di regolamento del rimborso.

La SGR dispone che la liquidità derivante dal rimborso delle quote venga addebitata al conto corrente del fondo di provenienza e contestualmente accreditata al conto corrente del fondo di destinazione nel giorno di regolamento. Dell'avvenuta operazione la SGR invia al sottoscrittore la lettera di conferma.
4. Al fine di tutelare gli altri partecipanti, di seguito è indicato quando la richiesta di rimborso o di passaggio ad altro Fondo/Classe di quote (switch) è considerata ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione e, in queste ipotesi, sono definite modalità di calcolo del valore del rimborso delle quote differenti da quelle ordinarie.

In particolare in caso di somma di richieste contestuali di rimborso o di switch proveniente da uno stesso sottoscrittore e/o dai relativi cointestatari, di importo complessivo uguale o superiore allo 0,25% del valore complessivo del Fondo o a 200.000 Euro e ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione, in quanto tra la richiesta di sottoscrizione e quella di rimborso intercorrono fino a 10 giorni, la SGR si riserva di determinare l'importo del rimborso secondo modalità diverse da quelle ordinarie, là dove ciò sia necessario ad assicurare la parità di trattamento tra tutti i partecipanti al Fondo. In tali casi il valore di rimborso potrà essere determinato sulla base del valore unitario della quota del giorno successivo a quello della richiesta. La corresponsione delle somme dovrà avvenire il giorno successivo a quello della determinazione del valore di rimborso. Al verificarsi di tali ipotesi la SGR comunica tempestivamente al partecipante la data di determinazione del valore di rimborso. Nel caso di più richieste di rimborso di importo rilevante i rimborsi effettuati con le modalità previste dal presente comma verranno eseguiti rispettando l'ordine di ricezione delle stesse.

L'esercizio di tale facoltà viene comunicato tempestivamente ai partecipanti interessati.
5. Con riferimento alle quote di Classe P le operazioni di passaggio tra fondi sono possibili esclusivamente nel caso di sottoscrizione e contestuale rimborso di quote della medesima classe.

4.4 RIMBORSO DELLE QUOTE

1. Salvo quanto previsto all'articolo VI delle Modalità di Funzionamento del presente Regolamento al rimborso delle quote si applica la seguente disciplina.
2. La richiesta di rimborso, con allegati i relativi certificati di partecipazione, qualora le quote non siano incluse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario, deve avvenire mediante domanda scritta, sottoscritta dall'avente diritto, inviata alla SGR per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento o spedita direttamente a mezzo raccomandata A.R., oppure presentata dal sottoscrittore presso la sede della SGR. L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza è consentito esclusivamente quando le quote sono incluse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario.
3. Il rimborso può avvenire:
 - per contanti;
 - a mezzo bonifico bancario su conto corrente intestato al richiedente;
 - a mezzo accredito a favore di altre società del gruppo cui appartiene la SGR, per prodotti da queste gestiti;
 - a mezzo assegno circolare o bancario emesso all'ordine del richiedente.

Nel caso in cui il sottoscrittore richieda l'invio del mezzo di pagamento al recapito indicato nella domanda di rimborso, ciò avverrà a sue spese.

4. Le domande di rimborso presentate o spedite direttamente alla sede della SGR convenzionalmente si considerano:
 - ricevute in giornata, se la richiesta è relativa a quote sottoscritte in sede, purché pervenuta entro le ore 15.30;
 - ricevute il primo giorno lavorativo successivo all'arrivo della domanda presso la sede stessa, purché pervenuta entro le ore 15.30, se la richiesta è relativa a quote sottoscritte tramite un soggetto collocatore.

Il rimborso può avvenire unicamente in Euro.

5. Se la richiesta di rimborso è riferita a certificati detenuti dal Depositario, ed in attesa del riscontro del buon fine del titolo di pagamento, l'erogazione dell'importo da rimborsare è sospesa, sino a che sia accertato il buon fine del titolo di pagamento ovvero sia decorso il termine previsto per la proroga della consegna materiale del certificato, secondo quanto previsto dall'art. II, comma 5 delle Modalità di Funzionamento.

Durante il periodo di sospensione, le somme liquidate a favore del richiedente vengono depositate presso il Depositario in apposito conto vincolato intestato allo stesso, da liberarsi solo al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

6. Per scoraggiare le operazioni di importo rilevante e/o ravvicinate (market timing), la SGR – verificatesi le condizioni descritte al precedente articolo 4.3, comma 4 – ha la facoltà determinare il valore del rimborso secondo le diverse modalità descritte dal medesimo articolo.

4.5 VALORE UNITARIO DELLA QUOTA

Si prevede che in caso di errore nel calcolo del valore unitario delle quote del Fondo in misura non superiore allo 0,1% del valore corretto ("soglia di irrilevanza dell'errore"), una volta ricalcolato il valore corretto della quota, non è necessario porre in essere le attività indicate nella Parte C) Modalità di funzionamento, art. V, comma 4.

5. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Per tutti i Fondi limitatamente ai primi due giorni di calcolo del valore unitario della quota a decorrere dalla data di inizio di operatività del Fondo o di una sua nuova classe, il valore unitario della quota rimarrà invariato a 5,00 Euro.
2. Per i fondi Amundi Prospettiva 02/2029 e Amundi Prospettiva Italia 2029 PIR, limitatamente al primo giorno di calcolo del valore unitario della quota a decorrere dalla data di inizio di operatività del Fondo, il valore unitario della quota rimarrà invariato a 5,00 Euro.

C) MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il presente Regolamento si compone di tre parti:

a) Scheda Identificativa; b) Caratteristiche del Prodotto; c) Modalità di Funzionamento.

I. PARTECIPAZIONE AL FONDO

1. La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.
2. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.
3. La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art.1411 c.c. – i collocatori a inoltrare le domande di sottoscrizione e i relativi mezzi di pagamento alla SGR entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della relativa ricezione, entro l'orario previsto nel successivo punto 5.
4. La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota/classe di quote relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.
5. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro l'orario indicato nella "parte B) Caratteristiche del prodotto" del presente regolamento, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.
6. Per i contratti stipulati mediante offerta fuori sede il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi ai sensi dell'art. 30 del TUF.
7. Nel caso di sottoscrizione di quote derivanti dal reinvestimento di utili/ricavi distribuiti dal Fondo la valuta dovrà coincidere con la data di messa in pagamento degli utili/ricavi stessi. Nel caso di richieste di passaggio ad altro fondo o comparto (switch) il regolamento delle due operazioni deve avvenire secondo le modalità indicate nella "parte B) Caratteristiche del prodotto".
8. Qualora il versamento sia effettuato in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo, il relativo importo viene convertito nella valuta di denominazione del Fondo utilizzando il tasso di cambio rilevato dalla Banca d'Italia, dalla BCE ovvero tassi di cambio correnti accertati su mercati di rilevanza e significatività internazionali nel giorno di riferimento.
9. In caso di mancato buon fine del mezzo di pagamento la SGR procede alla liquidazione delle quote assegnate e si rivale sul ricavato che si intende definitivamente acquisito, salvo ogni maggiore danno.
10. A fronte di ogni sottoscrizione la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.
La SGR si riserva la possibilità di attivare un servizio *on line* che, previa identificazione del partecipante e rilascio di password e codice identificativo, consenta allo stesso di ricevere tali informazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza (*Internet*). Dell'avvenuta attivazione del servizio la SGR informa i partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione della quota. Successivamente all'attivazione del servizio, il partecipante può richiedere che le informazioni siano comunicate con mezzi elettronici anziché in formato cartaceo. Tale richiesta si intende estesa anche alla ricezione di ogni comunicazione effettuata al partecipante dalla SGR ai fini dell'assolvimento di obblighi informativi previsti dal presente regolamento o dalla normativa di tempo in tempo vigente.
11. L'importo netto della sottoscrizione viene attribuito al Fondo il giorno di regolamento delle sottoscrizioni con la stessa valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento prescelti dal sottoscrittore.
12. Per giorno di regolamento delle sottoscrizioni si intende il giorno successivo a quello di riferimento.
13. La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri, di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel regolamento.
14. La partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali – ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo.
A tal fine la SGR può:
 - respingere la richiesta di emissione o di trasferimento di quote da o a tali soggetti;
 - richiedere ai partecipanti al Fondo in qualunque momento di fornire per iscritto sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
 - procedere al rimborso di iniziativa di tutte le quote detenute da tali soggetti.Il rimborso d'iniziativa delle quote è determinato in base al valore unitario corrente al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile ai sensi del presente Regolamento.

II. QUOTE E CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE

1. I certificati possono essere emessi per un numero intero di quote e/o frazioni di esse, esclusivamente in forma nominativa. I certificati in forma al portatore sono stati emessi sino al 31 dicembre 2013.
2. Il Depositario, su indicazioni della SGR, mette a disposizione dei partecipanti i certificati nei luoghi indicati nella Scheda Identificativa, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di regolamento delle sottoscrizioni.

3. Qualora le quote non siano destinate alla dematerializzazione, il partecipante può sempre chiedere – sia all'atto della sottoscrizione sia successivamente - l'emissione del certificato rappresentativo di tutte o parte delle proprie quote ovvero l'immissione delle stesse in un certificato cumulativo, al portatore, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli partecipanti. E' facoltà del Depositario procedere – senza oneri per il Fondo o per i partecipanti – al frazionamento del certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli partecipanti. Il partecipante può chiedere che le quote di pertinenza immesse nel certificato cumulativo trovino evidenza in un conto di deposito titoli a lui intestato. La tenuta di tale conto, peraltro, comporterà la corresponsione dei costi previsti nel relativo contratto che il partecipante dovrà sottoscrivere separatamente e dei relativi oneri fiscali previsti dalle norme vigenti.
4. A richiesta degli aventi diritto, è ammessa la conversione in forma nominativa dei certificati in circolazione emessi in forma al portatore, nonché il frazionamento o raggruppamento dei certificati emessi in forma nominativa.
5. In occasione di sottoscrizioni la consegna materiale del certificato all'avente diritto può essere prorogata per il tempo necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento e comunque non oltre 30 giorni dal giorno di riferimento.

III. ORGANI COMPETENTI AD EFFETTUARE LA SCELTA DEGLI INVESTIMENTI

1. L'organo amministrativo è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati. Ne verifica periodicamente l'adeguatezza.
2. Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e del Depositario.
3. La sostituzione della SGR può avvenire per impossibilità sopravvenuta della SGR a svolgere la sua attività ovvero per decisione assunta dalla stessa SGR di dismettere le proprie funzioni. La sostituzione può essere effettuata solo previa modifica del regolamento approvata dalla Banca d'Italia e avviene con modalità tali da evitare soluzioni di continuità nell'operatività del Fondo.

IV. SPESE A CARICO DELLA SGR

1. Sono a carico della SGR tutte le spese che non siano specificamente indicate a carico del Fondo o dei partecipanti.

V. VALORE UNITARIO DELLA QUOTA E SUA PUBBLICAZIONE

1. Il valore unitario della quota viene calcolato secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, con la periodicità indicata nella Scheda Identificativa, dividendo il valore complessivo netto del Fondo per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al medesimo giorno di riferimento. La SGR invia gratuitamente copia di tali criteri ai partecipanti che ne facciano richiesta.
2. La SGR sospende il calcolo del valore della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione.
3. Al cessare di tali situazioni la SGR determina il valore unitario della quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Analogamente vanno pubblicati i valori delle quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.
4. Nelle ipotesi in cui il valore pubblicato risulti errato, dopo che sia stato ricalcolato il prezzo delle quote, la SGR:
 - a. reintegra i partecipanti danneggiati e il patrimonio del fondo. La SGR può non reintegrare il singolo partecipante che ha ottenuto il rimborso delle proprie quote per un importo inferiore al dovuto, ove l'importo da ristorare sia di ammontare contenuto e correlato ai costi relativi all'emissione e spedizione del mezzo di pagamento. La misura di tale soglia è comunicata nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione e resa nota ai partecipanti in occasione di eventuali adeguamenti;
 - b. pubblica con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota un comunicato stampa contenente un'ideale informativa dell'accaduto. Il comunicato potrà essere redatto anche in forma sintetica, senza elencare tutti i valori rettificati, fermo restando il diritto degli interessati di ottenere informazioni più dettagliate dalla SGR. Nei casi in cui l'entità dell'errata valorizzazione sia di importo marginale e la durata della stessa sia limitata nel tempo (periodo non superiore a cinque giorni di calcolo), la SGR – ferma restando la descrizione dell'evento nella relazione di gestione del fondo – può astenersi dalla pubblicazione del comunicato stampa.

VI. RIMBORSO DELLE QUOTE

1. I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal presente regolamento e nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.
2. La richiesta di rimborso corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare - se emessi - deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento.
3. La domanda di rimborso - la quale può essere redatta in forma libera anche se la SGR ha predisposto moduli standard - contiene:
 - la denominazione del Fondo oggetto di disinvestimento;
 - le generalità del richiedente;
 - il numero delle quote ovvero, in alternativa, la somma da liquidare;
 - il mezzo di pagamento prescelto e le istruzioni per la corresponsione dell'importo da rimborsare;
 - in caso di rimborso parziale, le eventuali istruzioni relative al certificato rappresentativo delle quote non oggetto di rimborso;
 - gli eventuali altri dati richiesti dalla normativa vigente.

4. La SGR impegna contrattualmente i collocatori - anche ai sensi dell'art.1411 c.c. - ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute, entro l'orario previsto nel successivo punto 5.
5. Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Si considerano ricevute nel giorno, le domande pervenute alla SGR entro l'orario indicato nella parte B) ("Caratteristiche del prodotto") del presente regolamento;
6. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato. Qualora a tale data il controvalore delle quote non raggiunga l'ammontare dell'importo eventualmente definito dal partecipante, la relativa disposizione verrà eseguita fino a concorrenza dell'importo disponibile.
7. Al fine di tutelare gli altri partecipanti, nella parte B ("Caratteristiche del prodotto") è indicato quando la richiesta di rimborso o di passaggio ad altro fondo/comparto (switch) è considerata di importo rilevante ovvero ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione e, in queste ipotesi, sono definite modalità di calcolo del valore del rimborso delle quote differenti da quelle ordinarie.
8. La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.
9. La SGR ha facoltà di sospendere per un arco di giorni determinato (che non potrà essere in ogni caso superiore a quindici giorni) il diritto di rimborso delle quote nel caso in cui vengano presentate nello stesso giorno richieste di rimborso o di switch di importo cumulato superiore al 5% del valore complessivo del Fondo che, in relazione all'andamento dei mercati, richiedano smobilizzi che potrebbero arrecare grave pregiudizio ai partecipanti. In questi casi, la SGR comunica tempestivamente agli investitori la durata della sospensione con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Le richieste ricevute durante la sospensione si intendono pervenute ai fini del rimborso alla scadenza della sospensione stessa. La SGR può avvalersi di questa modalità di sospensione in più occasioni consecutive riconducibili al medesimo evento eccezionale, ferma restando la durata massima complessiva di un mese delle predette sospensioni. Con il termine un mese si intende un periodo di sospensione del diritto al rimborso della quota di 30 giorni solari. Ai fini del rispetto della durata massima complessiva di un mese, nel calcolo sono conteggiati solo i giorni delle sospensioni riconducibili alla medesima circostanza eccezionale e non anche gli eventuali intervalli di tempo, tra queste sospensioni, nei quali i rimborsi sono ripristinati.
10. L'estinzione dell'obbligazione di rimborso si determina al momento della ricezione del mezzo di pagamento da parte dell'avente diritto.
11. Le quote di "Classe E" non possono essere rimborsate parzialmente se per effetto di tali rimborsi il valore della partecipazione al Fondo scenda al di sotto del limite minimo di partecipazione. Ove ciò avvenga la SGR – in luogo del rimborso parziale – procede al rimborso integrale della partecipazione.

VII. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

1. Il contenuto di ogni modifica regolamentare è comunicato mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota.
2. L'efficacia di ogni modifica che preveda la sostituzione della SGR ovvero che riguardi le caratteristiche del Fondo o incida negativamente sui diritti patrimoniali dei partecipanti sarà sospesa per i 40 giorni successivi alla pubblicazione della modifica stessa. Tali modifiche oltre che pubblicate sono comunicate a ciascun partecipante. Le modifiche regolamentari che comportino un incremento degli oneri a carico dei partecipanti - diversi da quelli che hanno natura di rimborso spese - non trovano comunque applicazione per gli importi già sottoscritti al momento dell'entrata in vigore delle modifiche nonché per gli importi ancora da versare in relazione a piani di accumulazione già stipulati.
3. Le modifiche regolamentari hanno efficacia immediata quando determinino condizioni economiche più favorevoli per i partecipanti.
4. Negli altri casi, il termine di efficacia, che decorrerà dalla data di pubblicazione delle modifiche sulle medesime fonti utilizzate per la pubblicazione del valore della quota, sarà stabilito dalla SGR, tenuto conto dell'interesse dei partecipanti.
5. Copia dei regolamenti modificati è inviata gratuitamente ai partecipanti che ne fanno richiesta.

VIII. LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. La liquidazione del Fondo ha luogo alla scadenza del termine indicato nella Scheda Identificativa o di quello eventuale al quale esso è stato prorogato, ovvero, anche prima di tale data:
 - in caso di scioglimento della SGR;
 - in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo, e in particolare in caso di riduzione del patrimonio del Fondo tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi gestori ed amministrativi.
2. La liquidazione del Fondo viene deliberata dall'organo amministrativo della SGR. La SGR informa preventivamente l'Organo di Vigilanza della decisione di procedere alla liquidazione.
3. Dell'avvenuta delibera viene informato l'Organo di Vigilanza. La liquidazione avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a. l'annuncio dell'avvenuta delibera di liquidazione del Fondo, deve essere pubblicato sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota. Dalla data della delibera è sospesa l'emissione e il rimborso delle quote;
 - b. la SGR provvede a liquidare l'attivo del Fondo nell'interesse dei partecipanti, sotto il controllo dell'organo di controllo, secondo il piano di smobilizzo predisposto dall'organo amministrativo e portato a conoscenza dell'Organo di Vigilanza, realizzando alle migliori condizioni possibili i beni che lo compongono;

- c. terminate le operazioni di realizzo, la SGR redige un rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli Amministratori, e un piano di riparto recante l'indicazione dell'importo spettante a ogni quota, da determinarsi in base al rapporto fra l'ammontare delle attività nette realizzate ed il numero delle quote in circolazione;
- d. la Società incaricata della revisione contabile della SGR provvede alla revisione della contabilità delle operazioni di liquidazione nonché alla formulazione del proprio giudizio sul rendiconto finale di liquidazione;
- e. il rendiconto finale di liquidazione e la relativa relazione degli amministratori restano depositati e affissi presso la SGR, il Depositario nonché diffusi sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota, con l'indicazione della data di inizio delle operazioni di rimborso. Ne sono informati i singoli partecipanti. Ogni partecipante potrà prendere visione del rendiconto di liquidazione ed ottenerne copia a sue spese;
- f. il Depositario, su istruzioni della SGR provvede al rimborso delle quote nella misura prevista dal rendiconto finale di liquidazione, previo ritiro ed annullamento dei certificati se emessi. Sono ammessi riparti proporzionali nel corso della procedura di liquidazione;
- g. le somme spettanti ai partecipanti eventualmente non riscosse entro tre mesi a far tempo dalla data di inizio del pagamento rimangono depositate presso il Depositario in un conto intestato alla SGR con l'indicazione che si tratta di averi della liquidazione del Fondo, con sottorubriche indicanti le generalità dell'avente diritto ovvero il numero di serie;
- h. i diritti incorporati nei certificati e nelle cedole non presentati per il rimborso secondo quanto indicato alla precedente lettera g) si prescrivono a favore della SGR qualora non esercitati nei termini di legge a partire dal giorno di inizio delle operazioni di rimborso di cui alla lettera e);
- i. la procedura si conclude con la comunicazione alla Banca d'Italia dell'avvenuto riparto nonché dell'ammontare delle somme non riscosse.